

oradeiLavoratori

PERIODICO D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PROPOSTA DELLE ACLI DI TREVISO - ANNO LXIII / N. 2 - GIUGNO 2018



E...state con le Acli

#leaclicisono



ALL'INTERNO

- P. 02 | Formazione e nuove tutele per qualificare il lavoro
- P. 03 | La "lobby dei poveri" contro la precarietà
- P. 06 | Viaggio attraverso disabilità e pregiudizi
- P. 07 | Da inizio 2018 in Bosnia è emergenza migranti
- P. 11 | Nuovi servizi al Patronato e in Acli service Treviso
- P. 12 | Conclusi i corsi di formazione, a settembre si riparte



FORMAZIONE E NUOVE TUTELE: IL BINOMIO PER QUALIFICARE E ACCRESCERE IL LAVORO

Di Laura Vacilotto
Presidente provinciale Acli

L'accesso al mondo del lavoro, le misure a sostegno dell'occupazione e la tutela dei diritti dei lavoratori: come garantire tutto ciò in un mondo del lavoro che cambia a ritmi molto veloci ed ha confini sempre meno definiti?

Sono queste le principali domande su cui ci stiamo interrogando come Acli a livello nazionale, regionale e provinciale. Lo abbiamo fatto nel corso del nostro tradizionale convegno di studi, analizzando le possibili conseguenze nel mercato del lavoro a fronte della progressiva automazione dei processi produttivi e dell'innovazione digitale. Si è evidenziato come il problema più urgente da affrontare per le giovani generazioni non sia "semplicemente" la riduzione dei posti di lavoro che la quarta rivoluzione industriale porta con sé, bensì la capacità di gestire lo "skill mismatch", cioè la mancata corrispondenza tra le competenze possedute e quelle richieste dalle aziende e dal mercato.

FORMAZIONE IMPRESCINDIBILE

Se questa è una delle conclusioni a cui siamo giunti, l'unica strada possibile da intraprendere a tutti i livelli di governo è investire in termini concreti sulla formazione. A partire dalla fase che precede l'ingresso al mondo del lavoro valorizzando il ruolo fondamentale della scuola di ogni ordine e grado, restituendole quel compito fondamentale che le spetta di diritto in ogni società che si professa democratica. Un'attenzione particolare va riservata agli istituti di formazione professionale, ricordiamo a tal proposito che l'esito del referendum del 4 dicembre 2016 li ha lasciati tra le competenze esclusive delle regioni che quindi conservano un potere legislativo in questi ambiti.

Ancora, investimento sulla formazione continua dei lavoratori favorendo l'aggiornamento durante tutta la carriera professionale. Il patto forte è tra le imprese, i lavoratori e lo stato, il life long learning deve essere un diritto garantito a tutti

i lavoratori e tutti i datori di lavoro; tutti, non solo le grandi imprese strutturate, devono essere messi nelle condizioni di poter garantire ai propri collaboratori l'accesso a questo diritto. I fondi interprofessionali rappresentano ancora oggi dei "grandi sconosciuti" per moltissime piccole e medie imprese che non hanno il tempo e le risorse da impiegare in questo ambito.

FLESSIBILITÀ E TUTELE

Ancora, abbiamo cercato di approfondire quali sono le frontiere del lavoro nel 2018 e come si riesce a conciliare il tema della flessibilità con quello della tutela dei diritti e spesso anche della dignità del lavoro. Lo abbiamo fatto in occasione delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo, formulando 43 proposte concrete sui temi del lavoro, welfare, patto intergenerazionale.

Una delle proposte prevede espressamente di "inserire nel nostro ordinamento nuove tutele per i lavoratori della Gig Economy". Non è possibile, almeno per un'organizzazione come le Acli non lo è, accettare questo progressivo svuotamento del valore del lavoro che è tutto fuorché "condivisione". Molto spesso l'unica cosa che si condivide è uno status di impotenza e di rassegnazione rispetto ad una situazione data che non prevede alcuna alternativa e tanto meno partecipazione creativa.

LUSSI DA NON PERMETTERSI

Come Acli di Treviso abbiamo avuto la possibilità di sperimentarci in diversi progetti di inserimento sociale e lavorativo, realizzati in collaborazione con altri soggetti del terzo settore e con alcune amministrazioni locali. Queste sperimentazioni sul campo ci portano ad affermare che è fondamentale intercettare i bisogni delle persone sui temi del lavoro cercando di "abitare" i loro luoghi fisici e motivazionali, sia che si tratti di giovani sia che si tratti di meno giovani usciti dal mondo del lavoro. Questa affermazione può sembrare quasi scontata, però ritengo sia fondamentale sottolineare con forza l'importanza di tornare al "perché delle cose" per non abituarci all'idea che indagare le cause costituisca un lusso che non possiamo più permetterci.

C'è da fare: testimonianze e musica sul mondo del lavoro

Un concerto, alcuni racconti, riflessioni, pensieri e canzoni sul lavoro. L'evento è stato organizzato per il primo maggio dall'ufficio di pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Treviso insieme ai ragazzi del Centro di formazione professionale Opera Monte Grappa di Fonte. Una bella occasione per parlare di lavoro in modo nuovo.

Le foto e l'approfondimento sono sul sito www.aclitreviso.it.



Editore: Acli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@aclit.it



Direttore editoriale: Laura Vacilotto



Direttore responsabile: Francesca Gagno



Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.

Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV

Grafica e impaginazione: Anna Marchetto

Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l. Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) info@trevisostampa.it



LA “LOBBY DEI POVERI” CONTRO LA PRECARIETÀ SOCIALE E LAVORATIVA

Sono 16 le organizzazioni del territorio che in questi mesi hanno dato vita all'Alleanza contro la povertà nella nostra regione, definendosi “la lobby dei poveri” e per il loro atto di nascita non hanno scelto sedi istituzionali né uffici sindacali, ma la mensa dei poveri di Ca' Letizia nel cuore di Mestre.

“Nata a livello nazionale nel 2013 ha contribuito fattivamente alla costruzione di adeguate politiche pubbliche per prevenire e contrastare il fenomeno nel nostro paese – ha spiegato Cristian Rosteghin, vicepresidente regionale Acli e portavoce del tavolo veneto -. Non intendiamo solo dar vita a luoghi ed occasioni di confronto tra le associazioni e favorire una sensibilizzazione dell'opinione pubblica, ma vogliamo anche confrontarci con le forze politiche e le istituzioni locali per sollecitare scelte di policy ed interventi coordinati ed integrati a sostegno dell'inclusione sociale”.

Anche nella nostra regione infatti, che pur segna una ripresa da un punto di vista economico, si registra un preoccupante aumento del fenomeno della povertà che investe diversi strati della popolazione, soprattutto minori, famiglie con un solo adulto occupato, giovani senza lavoro e senza futuro, persone in condizione di grave marginalità. I numeri – che comunque poi vanno analizzati – dicono che gli indici di disuguaglianza sociale, di povertà e di esclusione sociale arrivano a coinvolgere un abitante su 6, pari a 800 mila persone con un reddito inferiore alla cosiddetta “minima sociale”, circa 350 mila famiglie.

“Nonostante l'acuirsi ed il differenziarsi dei bisogni, le risposte hanno continuato per anni ad essere le medesime – ha proseguito Rosteghin -: un insieme di misure locali (contributi a copertura di affitti e utenze, piccoli contributi per esigenze specifiche, ecc.) e nazionali caratterizzate dall'assenza di uno strumento universale di tutela di base per le famiglie in condizione di deprivazione economica e per la presenza di una serie di interventi frammentati, di natura assistenziale e tamponatoria”.

“Con il decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 che ha reso attuativo il reddito di inclusione finalmente anche l'Italia si è dotata di una misura strutturale rivolta ai poveri – ha sottolineato Andrea Citron, presidente regionale Acli -. Si tratta di un risultato indubbiamente molto rilevante per il nostro paese, fanalino di coda d'Europa rispetto all'introduzione di un reddito minimo nazionale”.

Come noto, siamo però di fronte ad un primo tassello di una misura universalistica a beneficio di tutti i poveri assoluti, perché le risorse stanziare consentiranno di aiutare solo “i più poveri tra i poveri” ed il contributo economico alle famiglie risulta decisamente modesto.

Ma occorre vedere il bicchiere mezzo pieno. Innanzitutto la povertà è entrata a pieno titolo nell'agenda politica e l'accelerazione data negli ultimi due anni all'evoluzione normativa che la riguarda non ha precedenti nel nostro paese. Anche grazie alle risorse messe a disposizione dai fondi strutturali, che per la prima volta con la programmazione 2014-2020 intervengono a favore delle politiche di inclusione sociale, è stato possibile impostare una strategia di sviluppo dei sistemi di welfare a supporto delle misure di sostegno.

Il fabbisogno finanziario necessario per l'estensione a tutto il territorio nazionale di una misura ‘più generosa’ a beneficio di tutti i poveri assoluti si aggirerebbe intorno ai 7/8 miliardi di euro, secondo varie stime, quindi pari ad oltre 3 volte le risorse attualmente stanziare.

Ora la vera sfida sarà nella messa in opera, tenendo conto dei differenti contesti territoriali in cui la misura è calata e avendo ben presente che una politica così complessa, che risponde a bisogni multiformi ed ingaggia attori diversi a diversi livelli istituzionali, richiederà tempi lunghi per la sua implementazione e per generare i cambiamenti culturali e di governance necessari.

La strada è stata ormai tracciata e il cantiere aperto.



PARTE UN NUOVO PROGETTO DI MICROCREDITO

Sottoscritto da Ceis, Erga e Caritas prevede un fondo da quindicimila euro che verrà gestito da CentroMarca Banca.

Questo fondo consentirà l'accesso al credito a persone in condizioni di marginalità che difficilmente verrebbero giudicate “bancabili” secondo i criteri comuni del credito. Si tratta in particolare di persone che hanno avuto un legame con Ceis ed Erga, cooperative che si occupano di accogliere e includere lavorativamente soggetti usciti da

forme di dipendenza da alcol o sostanze o con la Caritas, storico punto di riferimento per chi affronta situazioni di difficoltà economica. Il credito erogato non sarà superiore ai tremila euro e deve essere orientato a qualsiasi investimento che abbia l'obiettivo di migliorare la propria condizione sociale o lavorativa, come le spese per una situazione abitativa autonoma o l'acquisto di un mezzo utile per recarsi a lavoro.

I destinatari del soggetto, oltre all'impegno per trovare un'occupazione lavorativa, dovranno garantire una presenza attiva nelle associazioni di volontariato del territorio in base alla propria attitudine. Quest'ultimo punto diventa una vera e propria forma di garanzia complementare assieme all'occupazione lavorativa.

IN CAMMINO CON I NOSTRI SOCI

Il motore, il senso e il valore delle Acli sta in quanti scelgono di confermare la propria fiducia al movimento sottoscrivendo la tessera, oltre che nei circoli, luoghi in cui si fa promozione sociale in modo concreto, si entra a contatto con le persone e le comunità, si leggono i bisogni e ci si attiva per trovare risposte.

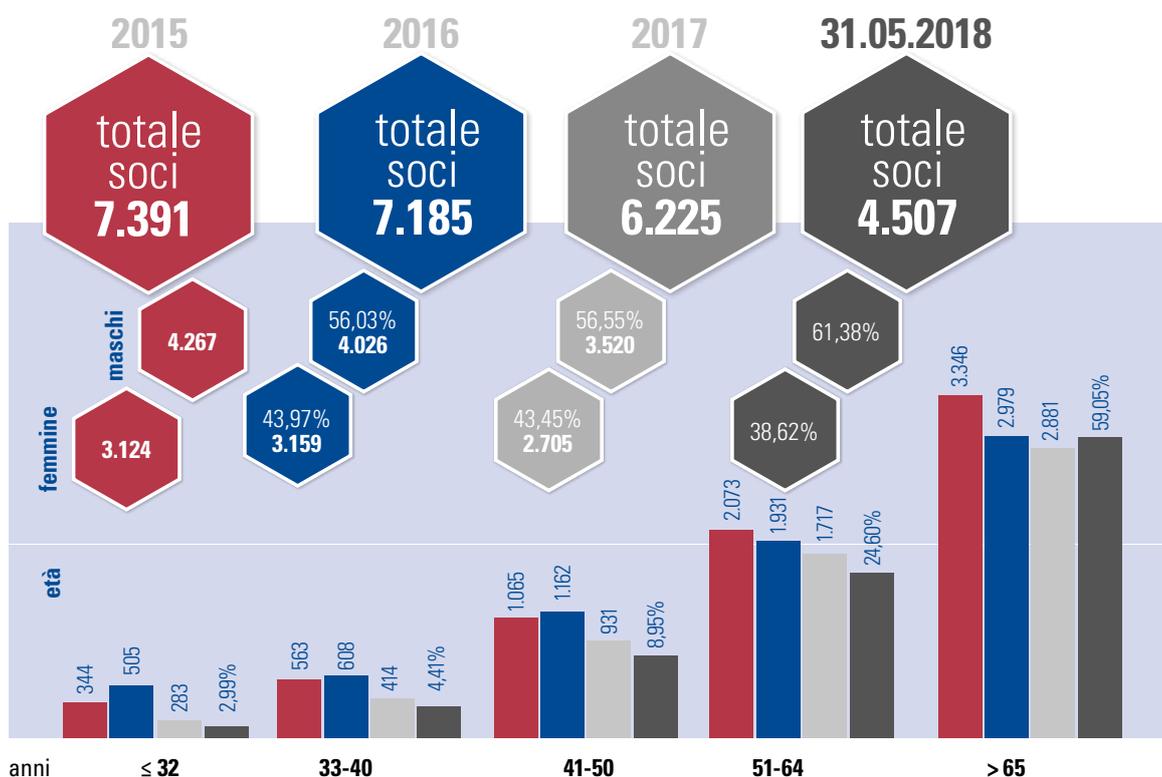
La forza di una associazione come le Acli è dunque nei suoi soci, in coloro che condividono i valori e, prima ancora, il senso stesso della nostra presenza nel territorio. C'è chi si tessera perché accede alle Acli attraverso i servizi, chi invece partecipa alle gite, alle proposte culturali, ai corsi di informatica, inglese, italiano; chi sottoscrive la propria adesione per convinzione ed aderenza ai valori fondanti dell'associazione e chi invece per appartenenza ad una realtà locale che attraverso le Acli esprime la sua vivacità e creatività. Tanti e diversi sono i motivi per cui una persona, oggi, ha la tessera Acli, proprio in forza del fatto che numerose sono le iniziative, i progetti e le proposte messe in campo. Dietro ai numeri ci sono volti e storie di chi, nei modi più diversi, riconosce il radicamento territoriale, l'efficacia dell'azione sociale, la capacità di offrire servizi efficaci e puntuali, la spinta innovativa.



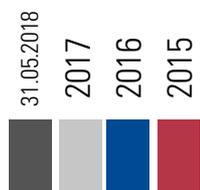
Per richiedere la tessera Acli 2018, rivolgiti alla sede Acli o recati al circolo Acli a te più vicino.

Oppure telefona in segreteria 0422 56340, al numero unico 0422 1836144, o scrivi una email a treviso@acli.it.

La nostra responsabile ti predisporrà il modulo di adesione a socio e ti indicherà come avere la tessera.



turnover	31.05.2018	2017	2016	2015
nuovi soci	43,26%	2.611	41,94%	3.875
rinnovi	56,74%	3.614	58,06%	3.310
			46,07%	4.007
				54,81%



RENDICONTARE NON È SOLO QUESTIONE ECONOMICA

Per il secondo anno le Acli di Treviso pubblicano la loro relazione di missione, un documento che fa sintesi delle scelte operate, delle attività sviluppate, dei risultati raggiunti.

Una fotografia aggiornata sulle Acli di Treviso, a partire dall'analisi dei dati che raccontano le caratteristiche di chi sottoscrive la tessera, l'articolata azione sociale che tiene insieme il 5x1000, le iniziative dei circoli, la formazione, i progetti innovativi, le reti, i servizi erogati, le campagne. È la relazione di missione 2017 che racconta anche le novità dello scorso anno, le scelte di comunicazione, l'attenzione alla fidelizzazione e alla trasparenza, con un focus sulle risorse e su tutti i soggetti del sistema Acli.

“La riforma del terzo settore che ha iniziato il suo iter già nel 2014 e nel 2020 dovrebbe compiersi definitivamente con la pubblicazione di tutti i decreti attuativi di natura fiscale e civilistica, sta rappresentando - e lo farà anche nei prossimi mesi - un'occasione di ripensamento e revisione per tutti i soggetti che fanno parte di questo mondo - scrive la presidenza provinciale Acli introducendo la relazione -. Non possiamo nascondere che molti studiosi della materia

esprimono posizioni critiche verso questa riforma evidenziando una eccessiva “valorizzazione degli aspetti organizzativi e gestionali” che potrebbe generare degli squilibri tra poche realtà ben strutturate e molte altre meno organizzate.

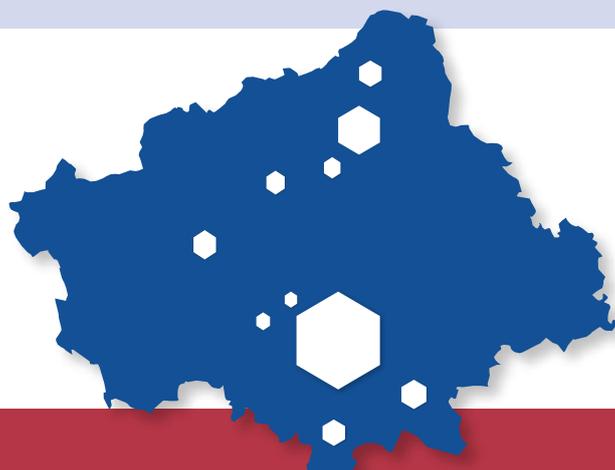
Appartenere alla prima categoria - organizzazione strutturata - rappresenta sicuramente un vantaggio, ma al tempo stesso ci impone un surplus di responsabilità e soprattutto ci richiede di anticipare i tempi”. Per questa ragione le Acli hanno scelto di investire sulla valutazione e sulla comunicazione delle proprie azioni ritenendo che, prima ancora che lo prescriva una norma, comunicare in modo completo e trasparente le attività sia un atto dovuto nei confronti dei soci e soprattutto consente di rivedere costantemente l'opera valutandone l'efficacia e l'utilità sociale.

“La relazione - conclude la presidenza -, e prima ancora le singole attività che in essa si trovano descritte, sono il frutto del lavoro di tutti coloro che hanno a cuore le Acli provinciali di Treviso, di tutti i nostri dirigenti e di tutti i nostri associati che ogni anno decidono con fiducia di rinnovare la loro adesione al nostro movimento”.

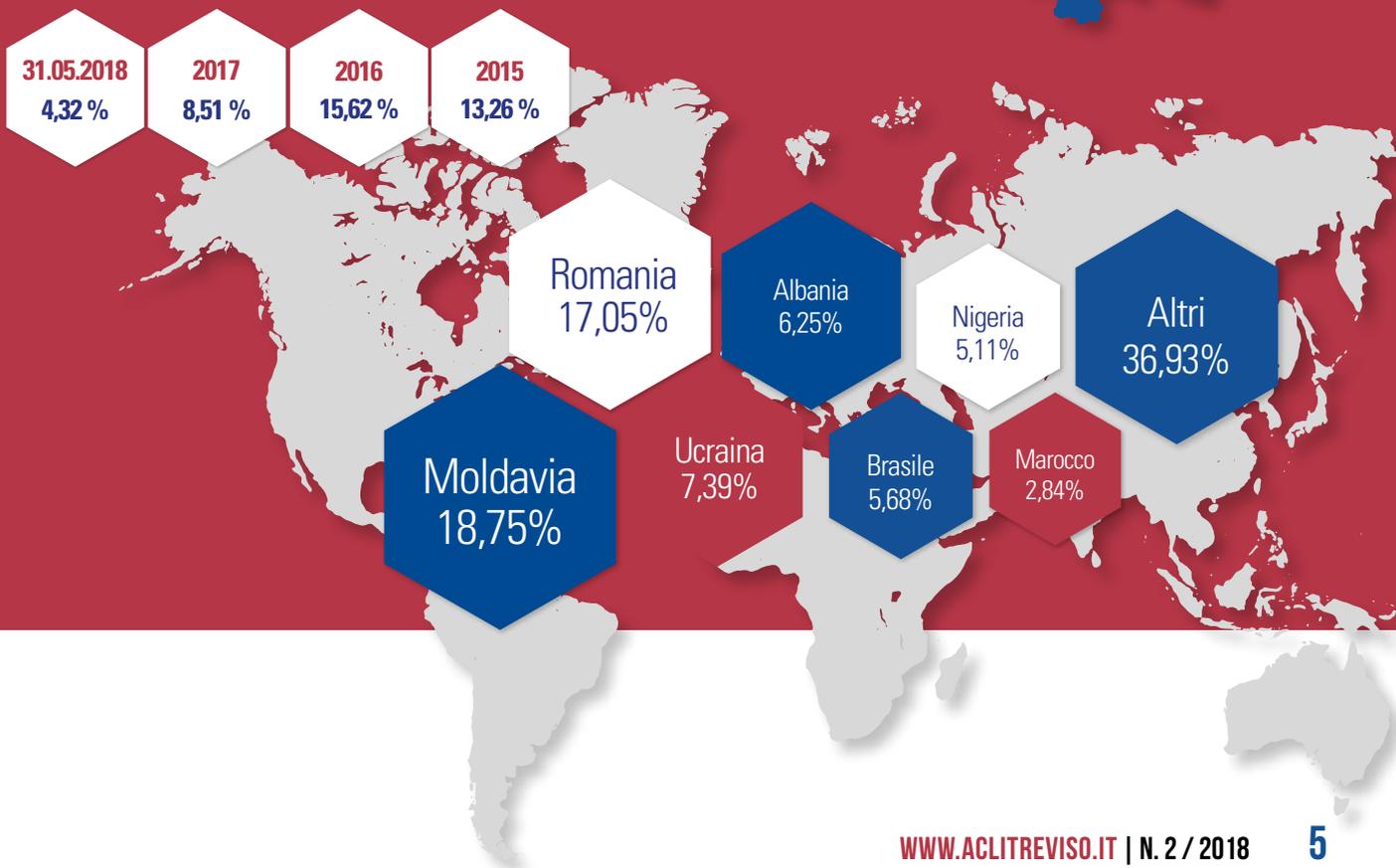
Comune di residenza

	31.05.2018
Treviso	12,14%
Conegliano	9,81%
Roncade	5,17%
Mogliano Veneto	4,14%
Vittorio Veneto	2,62%
Montebelluna	2,75%
Paese	2,53%
Susegana	3,41%
Ponzano Veneto	1,67%
Villorba	1,42%
Pieve di Soligo	1,69%
Altri	52,65%

Totale
6.225



CITTADINI STRANIERI



RELAZIONARSI CON IL DIVERSO: VIAGGIO ATTRAVERSO DISABILITÀ E PREGIUDIZI

di Lorenzo Bellini

“È un’occasione ricca, una possibilità unica di entrare in relazione con il mondo della scuola e della disabilità” attraverso la mediazione del lavoro. Martedì 29 maggio a Montebelluna Laura Vacilotto, presidente provinciale delle Acli, ha aperto così l’incontro “RelAzionarsi con il diVerso. Oltre i pregiudizi”. Questa tavola rotonda è stata il momento finale di un percorso, un’occasione di dialogo tra studenti e professori, con i centri per disabili che li hanno accolti e con la giornalista Alessia Bottone, autrice di documentari sulle barriere architettoniche e la disabilità visiva. Salutato con favore dagli assessori Dino Bottin e Claudio Borgia del comune di Montebelluna, il lavoro è stato premiato anche con un piccolo dono per le scuole, realizzato proprio dagli utenti dei centri.

Il progetto “RelAzionarsi con il diVerso”

Quasi 500 ragazzi e ragazze tra marzo e maggio hanno partecipato al progetto “RelAzionarsi con il diVerso”, promosso dalle Acli provinciali di Treviso in collaborazione con gli istituti superiori Einaudi Scarpa e Levi di Montebelluna e 26 centri per disabili del territorio.

Ventuno classi hanno affrontato un percorso in aula con gli operatori delle Acli, prima di vivere una giornata di conoscenza e volontariato all’interno di una delle strutture, a stretto contatto con gli utenti e gli operatori dei centri di lavoro guidato, dei ceod e dei cerd coinvolti.

Gli studenti hanno partecipato alle attività lavorative, svolgendo i laboratori manuali e i compiti quotidiani insieme agli ospiti e assistendo anche ad alcune attività fisiche previste per la riabilitazione. Dopo questa esperienza, alcuni di loro hanno autonomamente preso contatto con i centri in cui sono stati per proseguire il servizio di volontariato durante l’estate.

A confronto con gli stereotipi

La giornalista veronese Alessia Bottone, impegnata da anni sui temi della disabilità, ha partecipato alla tavola rotonda per approfondire quei pregiudizi che i progetti come “RelAzionarsi con il diVerso” si impegnano a smontare.

Nel 2017 Alessia Bottone ha passeggiato con una telecamera nascosta nel centro di Verona insieme alla collega Valentina Bazzani, in sedia a rotelle da quando aveva 12 anni. “Volevamo sperimentare e testimoniare come fosse quasi impossibile trascorrere un normale sabato pomeriggio di shopping a causa delle barriere architettoniche”. Dopo aver documentato tutto questo in Vorrei ma non posso, la Bottone ha appena concluso il docufilm Ritratti in controluce: un viaggio attraverso l’Italia per affrontare i pregiudizi sulle capacità lavorative delle persone con disabilità visiva.

“Entro sempre in punta di piedi in queste storie: mi occupo da una vita di sociale, ma io non vivo queste situazioni sulla mia pelle”. Nell’incontro con la disabilità è fondamentale “guardare a quello che una persona sa fare, non a quello che non ha”.

Uno stereotipo di cui anche i ragazzi dell’Einaudi Scarpa e del Levi si sono resi conto: “Una volta entrato nel centro, il diverso ero io”, racconta uno di loro.

“Non ci sono differenze che non ti permettano di collaborare”

Il valore di questa esperienza è riconosciuto dagli studenti stessi nelle loro testimonianze. Gli operatori dei centri sottolineano come sia positivo tanto per i ragazzi, che vivono da vicino una realtà spesso distante, quanto per i loro utenti, che sperimentano con curiosità e grande affetto l’arrivo di nuove persone.

“Bisogna passare da esperienze educative forti, oltre la superficialità e i primi imbarazzi,” ne è convinto il professore Gianpiero De Bortoli, referente dell’istituto Einaudi. “Ciò che per noi è banale, per altri è una difficoltà enorme. Ti insegna nuove emozioni e nuovi modi di comunicare,” si legge nelle testimonianze degli studenti, colpiti dall’accoglienza calorosa. “Non ci sono differenze che non ti permettano di collaborare”.



per info: ACLI PROVINCIALI DI TREVISO
V.LE DELLA REPUBBLICA 193/A, 31100 - TREVISO
www.aclitreviso.it - 0422 56340 - treviso@acli.it

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2018-2019

CHI?

A CHI È RIVOLTO?

AI GIOVANI TRA I 18 E I 28 ANNI

DOVE?

PRESSO LE ACLI PROVINCIALI DI TREVISO

QUANDO?

COMING SOON

SCOPRI I BANDI SU www.acliserviziocivile.org

AMBITI

- LAVORO E INCLUSIONE
- INVECCHIAMENTO ATTIVO
- FAMIGLIA
- DONNE E LAVORO DI CURA
- IMMIGRAZIONE

QUANTO?

433,80 € al mese

A BIHAĆ È IN CORSO UN'EMERGENZA MIGRANTI

Da inizio 2018 la Bosnia ha visto crescere il numero di persone che attraversano il paese cercando di entrare in Europa.

Ipsia è attiva al campo di Bihać e chiama tutti a raccolta.

La Balkan Route non è chiusa. Nelle ultime settimane alle centinaia di persone presenti in Bosnia, si aggiungono sempre più famiglie con bambini. Siriani, afgani e pakistani soprattutto, che da est e da sud, passando per la capitale Sarajevo, si dirigono in direzione della frontiera nord-occidentale con la Croazia per cercare di attraversare i confini verso l'Ue. Ogni giorno le persone vengono respinte con violenza dalla polizia, sono decine gli interventi di primo soccorso che vengono effettuati e i report di maltrattamenti registrati. Dall'inizio di maggio a Bihać arrivano ogni giorno numerosi gruppi di persone, sono più di 200 i migranti sul territorio, senza ricovero, e i numeri sono destinati ad aumentare. La risposta delle autorità bosniache è carente e disorganizzata: con difficoltà si sta lavorando all'adattamento di uno spazio come centro di accoglienza e i volontari locali della Croce rossa si impegnano ogni giorno per gestire questa nuova emergenza, insieme ai volontari in servizio civile di Ipsia e i Corpi civili di pace di Ipsia e Caritas.

Situazione esplosiva

Nei primi tre mesi del 2018, le autorità bosniache hanno registrato 1.036 ingressi nel paese, ma il numero reale sarebbe decisamente più elevato e di questi circa la metà si concentra nella zona di Bihać e Velika Kladuša, nel nord-ovest del paese. Le strutture di accoglienza sono insufficienti, molti trovano rifugio in alloggi di fortuna. E per coloro che tentano di varcare le frontiere, si aggiungono i pericoli legati all'attraversamento delle zone minate risalenti alle guerre degli anni '90. Anche l'Unhcr conferma che questi numeri sono destinati a crescere. La Croazia ha intensificato i controlli lungo le nuove zone di passaggio, dando il via a respingimenti con uso eccessivo di violenza, come testimoniano le parole dei migranti raccolte dagli operatori a Bihać. Attraversare le frontiere con la Croazia sarà sempre più difficile e il rischio è quello di creare un nuovo collo di bottiglia sulla rotta balcanica.

"A Bihać le persone hanno scelto come loro sede un ex dormitorio per studenti e un ospizio devastato lungo il fiume", spiega Silvia Maraone, operatrice Ipsia, nella sua testimonianza sul campo. È qui che ogni giorno un team di operatori e volontari della Croce

rossa distribuisce pasti caldi, vestiti, scarpe. Poi racconta questo episodio:

"Parlavo con una famiglia ospite al campo di Bogovadja, dove lavoro in Serbia, che si apprestava ad andare lungo la nuova rotta. Hanno aperto un confine, Zilbia!"

"No, i confini sono chiusi, forse alcune persone sono riuscite a passare da una nuova strada".

"Il nostro smuggler ci ha detto che adesso passeremo dalla Bosnia, basta camion con la Croazia..."

"Se passate dalla Bosnia, vi faranno andare da Bihać, è la cosa più probabile. Ma dovete stare attenti, se vi mandano a piedi nei boschi o in montagna, guardate questo cartello". Mostro loro le foto che ho scattato alcuni anni fa in tutta quella zona.

La donna si spaventa, conosce il segno col teschio su sfondo rosso. Mi chiede quante ce ne siano. Cerco di tranquillizzarla, ha una bambina piccola piccola, le dico che deve camminare sui sentieri e sdrammatizzo: "Se devi fare la pipì, falla sulla strada, non importa se ti vedono". Ridono. Mi consegnano delle spezie, un quaderno con delle lezioni di inglese e spagnolo, un mini pimer e altre cose personali. Mi dicono: ce le dai quando siamo in Europa".

Loro, come molti altri dei migranti bloccati in Serbia, stanno cercando da anni di attraversare le maledette frontiere. Hanno sentito di qualcuno che ce la fa dalla Bosnia e come molti altri si stanno rimettendo in cammino. Destinazione finale? Norvegia, Svizzera, forse Germania. Confusi sul sistema d'asilo, sulle leggi e i diritti, sulla geografia. Non hanno niente da perdere, se non la vita. Migrano, come le foglie che si staccano d'autunno e si fanno trasportare dal vento.

Che fare da qui?

Per sostenere l'attività umanitaria di Ipsia si può fare una donazione per l'acquisto di materiale igienico-sanitario, coperte, cibo e acqua per i bisogni primari dei migranti in transito.

È possibile online, con carta di credito e/o attraverso il conto paypal oppure con un versamento con un bonifico bancario: IBAN IT35S0501803200000011014347 intestato a Ipsia.

Resta aggiornato anche su [Facebook.com/ipsia.acli](https://www.facebook.com/ipsia.acli).

ESTATE 2018

Campi di volontariato internazionale

Albania
Bosnia Erzegovina
Kosovo

Kenya
Mozambico
Senegal

20 anni e non sentirli!

ipsia TERRE LIBERTÀ 1998-2018

IL 5X1000 CHE MOLTIPLICA LA SOLIDARIETÀ

Dai corsi di lingua agli incontri informativi, dalle feste ai servizi concreti, dai progetti di inclusione sociale agli inserimenti lavorativi. Tante le attività delle Acli, la maggior parte delle quali finanziate con risorse del 5x1000, rivolte a famiglie, migranti, persone in difficoltà, anziani.

Non si tratta solo di numeri, di iniziative, di restituzione ai territori. Non è solo questo benchè sia già moltissimo. Perché, dietro alle tabelle, agli obiettivi conseguiti, alle persone raggiunte, ci sono volti, storie, emozioni, percorsi, relazioni costruite quotidianamente da chi ogni giorno “abita” la nostra associazione, come utente, volontario, socio, dipendente, dirigente. Le attività e i progetti rappresentano il cuore dell’azione sociale delle Acli, il nostro tentativo di riformulare continuamente il senso della nostra presenza tra la gente.

Lo strumento del 5X1000 rappresenta, di fatto, una delle più significative occasioni concrete per le Acli di dimostrare la propria utilità sociale, la capacità di essere vitali dentro alle comunità, generativi, necessari per favorire inclusione e benessere. Dentro ai 4 ambiti in cui abbiamo scelto di impegnarci – cittadinanza attiva, immigrazione, giovani e lavoro, nuove povertà – non c’è solo l’impegno, la passione, la visione di futuro, la spinta innovativa, ma anche (e forse soprattutto) lo sforzo di mantenere vivi i legami nei circoli e nelle parrocchie, di sostenere le iniziative che nascono dalla gente.

La metafora utilizzata, quella dell’orto da coltivare, è calzante: i quattro ambiti rappresentano per noi terreni da dissodare, lavorare, irrigare, per permettere che producano frutti in termini di servizi e di partecipazione, di consapevolezza e di democrazia.

GIOVANI E LAVORO

Febbraio-maggio 2018 Treviso | Accompagnamento e orientamento al lavoro di soggetti vulnerabili (2 partecipanti - Progetto)

1.5 Cornuda | Primo maggio del lavoro e dei lavoratori (santa messa, benedizione degli automezzi, rinfresco) (150 partecipanti - Evento)

1.5 Susegana | Primo maggio del lavoro e dei lavoratori (santa messa, benedizione degli automezzi, rinfresco) (150 partecipanti - Evento)

5.5 Fonte | “C’è da fare. Testimonianze, parole e musica sul mondo del lavoro”. Con la pastorale sociale della Diocesi di Treviso e i ragazzi del cfp di Fonte (100 partecipanti - Festa)

IMMIGRAZIONE

Settembre-novembre 2017 Treviso
Corso multilivello di italiano per stranieri (2 classi)
(15 partecipanti - Corso di formazione)

19.2 - 23.4 Treviso, San Zeno
Percorso di lingua italiana ed educazione civica per mamme straniere. In collaborazione con l’istituto comprensivo Treviso 3 e il Centro della famiglia
(15 partecipanti - Corso di formazione)

7.5-30.5 Treviso
Corso di italiano per stranieri
(15 partecipanti - Corso di formazione)





CITTADINANZA ATTIVA

11.10.2017 Susegana | "Arriva il mercato libero; bollette dell'energia e del gas: cosa paghiamo davvero?" in collaborazione con la Lega consumatori Acli (80 partecipanti - Incontro pubblico)

13.10 Pieve di Soligo | "Il referendum sull'autonomia del Veneto" con Francesco Jori (50 partecipanti - Incontro pubblico)

13.12 Carbonera | "Arriva il mercato libero; bollette dell'energia e del gas: cosa paghiamo davvero?" in collaborazione con la Lega consumatori Acli e con il patrocinio del comune (50 partecipanti - Incontro pubblico)

24.1 Veduggio | "Arriva il mercato libero, bollette dell'energia e del gas: cosa pagheremo davvero?" in collaborazione con la Lega Consumatori di Treviso (40 partecipanti - Incontro pubblico)

16.1 - 22.5 Treviso | Corso base ed avanzato di lingua inglese (15 partecipanti - Corso di formazione)

16.3 Moriago | "Gli Armeni e il genocidio": incontro di approfondimento con il circolo Acli QdP (100 partecipanti - Incontro pubblico)

Aprile-maggio Treviso | Verso le elezioni amministrative in Comune di Treviso. Incontro della presidenza provinciale Acli con i candidati sindaco (10 partecipanti - Incontri "interni")

11.5 Riese Pio X | "Pianeta Alzheimer, tra ricerca, cura, assistenza" a Riese. Interventi del prof. Gianluigi Forloni, della dott.ssa Giovanna Cecchetto, della dott.ssa Elisa Civiero (150 partecipanti - Incontro pubblico)

29.5 Montebelluna | "Oltre il pregiudizio" evento conclusivo del progetto RelAzionarsi con il diVerso. Con Alessia Bottone, giornalista (50 partecipanti - Incontro pubblico)



NUOVE POVERTÀ

Settembre - giugno Treviso
Servizio Acli per l'amministratore di sostegno
(47 accessi - Servizio)

SCEGLI DI DESTINARE IL TUO 5X1000 ALLE ACLI: CF 80053230589

CONSULENZA IN MATERIA DI PRIVACY

IL NUOVO SERVIZIO DI ACLI SERVICE TREVISO

Aprire un nuovo servizio in Accli service Treviso srl, quello di consulenza in materia di privacy che riguarda gli adempimenti collegati alle nuove disposizioni in vigore dal 25 maggio 2018.

Il servizio è rivolto alle imprese, agli studi professionali e più in generale ai titolari di partita iva che in qualunque maniera trattano dati personali, siano essi relativi a personale interno alle attività stesse o ai clienti con cui si relazionano.

Si occupa di:

- consulenza ed assistenza in materia di trattamento dei dati personali a 360 gradi
- adeguamento alla normativa europea (Reg. UE 679/2016 o GDPR)
- consulenza ed assistenza per l'adempimento delle prescrizioni privacy necessarie ai sensi di legge
- consulenza ed assistenza per la predisposizione della modulistica privacy (informativa e consenso per il trattamento dei dati personali, contratto con il responsabile del trattamento etc...)
- esame della documentazione aziendale rilevante in ambito privacy e analisi degli aspetti legali e contrattuali
- consulenza ed assistenza in tema di controlli a distanza del lavoratore
- consulenza ed assistenza in tema di videosorveglianza
- consulenza ed assistenza in tema di marketing
- consulenza ed assistenza in tema di siti web
- redazione del registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/2016
- formazione in tema di protezione dei dati personali
- servizio DPO (responsabile della protezione dei dati).

Info in tutte le sedi di Accli service Treviso srl oppure prenota il tuo appuntamento telefonando al numero 0422 1836144 o scrivendo a treviso@acliservice.acli.it.

LE SFIDE DEL WELFARE E LE RISPOSTE DEL PATRONATO ACLI

Sono stati oltre un centinaio i volontari provenienti da tutte le province del Veneto che si sono ritrovati a Treviso a fine maggio per la giornata regionale dei promotori sociali del Patronato Accli. Una occasione pensata per approfondire, grazie al convegno al mattino, passare del tempo insieme e visitare la mostra di "Rodin, uno scultore ai tempi di Monet".

"Le dinamiche del welfare sono sempre più complesse e di difficile interpretazione e i diritti non sono per sempre. Occorrono uomini e donne preparati che se ne prendano cura, che li promuovano – ha ribadito Andrea Citron, presidente regionale delle Accli del Veneto – e così facendo, tutelino le persone, sostenendole nell'espletamento dei propri diritti di cittadini e lavoratori. Fare il volontario per le Accli è in prima istanza la messa in atto di una dimensione di aiuto verso le persone in difficoltà".

Patronato Accli Treviso

rilascio/rinnovo passaporto:

da qualche settimana l'appuntamento per il rilascio o rinnovo del passaporto può essere richiesto esclusivamente online, tramite iscrizione sul sito www.passaportonline.poliziadistato.it. La procedura si attiva a partire obbligatoriamente da una mail. Data la difficoltà di usufruire del servizio per chi non sia già dotato di mail e/o non si muova agevolmente in internet tra registrazioni e agende elettroniche, i nostri sportelli sono disponibili ad assistere chi necessita di aiuto nell'espletare tale adempimento. Il servizio nasce dall'esperienza maturata dagli sportelli immigrati del Patronato assistendo i cittadini stranieri nelle pratiche relative al soggiorno in Italia e nel percorso di richiesta di concessione della cittadinanza, ma diventa occasione di vicinanza e attenzione a tutti i cittadini, in particolare nelle nuove procedure telematiche;



LAVORO DOMESTICO

Regio... orfetario DSU/ISEE

TASI 730 IMU

ERGIA CONCESSIONI

REDDITI Inciv

La crisi ha indebolito la capacità dello stato di offrire un supporto ai cittadini nelle difficoltà quotidiane, anche le più elementari. I tradizionali pilastri pubblici su cui si fonda il welfare nel nostro paese hanno subito gli effetti negativi di una significativa diminuzione delle risorse ad essi assegnate, soprattutto la sanità e l'assistenza sociale. "Per questo motivo - ha spiegato il dott. Lorenzo Bandera, ricercatore all'università di Milano intervenendo al convegno al mattino - serve costruire un welfare più vicino alle persone, che si adatti agli scenari che nei prossimi anni cambieranno la fisionomia della società italiana: fra tutti, il graduale invecchiamento della popolazione e l'aumento dei flussi migratori".

Durante la giornata sono stati premiati dal presidente nazionale Roberto Rossini 7 promotori sociali, uno per provincia, per anzianità di servizio: "Persone che ormai rappresentano punti di riferimento fondamentali nei territori, che hanno percorso chilometri in lungo e in largo nei loro paesi dedicandosi agli altri, per promuovere i diritti di ogni persona, a partire da chi si trova in situazioni di esclusione e di marginalità - racconta ancora Andrea Citron -. Quattro uomini e tre donne che con passione, costanza, impegno, e spesso nel silenzio, sono davvero a servizio delle comunità locali, capaci di accogliere le istanze sociali della gente e di offrire indicazioni di orientamento".

Per Treviso l'onore è andato a Elvè Grava, per anni

dipendente del comune di San Fior, già prima di andare in pensione attiva nel volontariato. "Dal 1990 è promotrice sociale "ufficiale". "Una persona che aiuta sempre gli altri - raccontano di lei, in particolare la presidente del circolo Acli di Susegana con la quale a lungo sono state "colleghe" -. Molto socievole, generosa, disponibile, semplice, attenta, buona d'animo". Adesso fa la nonna con i nipotini, continua l'impegno nel recapito di San Fior, anche andando a casa delle persone che non riescono a muoversi. Grazie da parte di tutto il Patronato Acli di Treviso".



Sportello immigrazione | nuovi servizi

titoli di soggiorno per familiari di cittadini italiani e comunitari:

28 maggio 2018 gli appuntamenti per presentare le istanze relative a tali documenti, salvo casi eccezionali, devono essere richiesti esclusivamente tramite l'accesso al sistema di registrazione denominato Cupa Project, muniti di mail. Chi necessitasse di assistenza nella prenotazione può rivolgersi agli sportelli immigrazione;

titoli di soggiorno per richiesta asilo, motivi umanitari, protezione sussidiaria, asilo politico, titoli e documenti di viaggio, cure mediche/gravidanza:

la procedura di richiesta appuntamento si avvale anche in questo caso del sistema Cupa Project e può essere espletata presso i nostri sportelli;

visto turistico e turistico/familiari Ue:

il modulo di richiesta di visto turistico e, in generale, di visto Schengen, si può compilare tramite il portale online per la domanda elettronica di visto, "VISA E-@pplication". Al momento noi assistiamo gli utenti nella compilazione della richiesta e dell'invito in Italia. È in via di definizione la possibilità di essere tramite, sulla base della convenzione con Vittoria Assicurazione, per ottenere anche la fideiussione bancaria e l'assicurazione sanitaria necessarie per richiesta di visto turistico.

Info sugli orari di apertura degli sportelli sul sito www.aclitreviso.it





CORSO ACLI COLF: 40 ore di formazione sul lavoro di cura

Anche quest'anno le Acli Colf in collaborazione con le Acli provinciali di Treviso hanno organizzato il corso di formazione per assistenti familiari. Finanziato da Agsg, si è svolto tutti i martedì e i giovedì pomeriggio dall'8 maggio al 28 giugno. Si sono iscritte 22 persone, 1 uomo e 21 donne, che hanno deciso di approfondire le loro conoscenze e le loro abilità.

Qualcuna ha già un lavoro di assistenza domestica e desidera ampliare le competenze; altre sono al momento disoccupate e, dato che hanno del tempo a disposizione, lo dedicano alla formazione con lo scopo di integrare il curriculum; infine, partecipano al corso anche delle giovani ragazze che sono arrivate da qualche anno in Italia.

Il corso è molto ricco: composto da 2 moduli, uno generico polifunzionale di 40 ore e uno specifico per il lavoro di assistenza domestica di 24 ore, ha richiesto la presenza di diversi relatori, 15 in tutto.

Tra loro, gli esperti locali della Contarina hanno guidato i partecipanti alla scoperta della corretta raccolta differenziata e della riduzione degli sprechi alimentari; due operatrici della Croce Rossa hanno spiegato quali sono le accortezze da avere in casa con anziani e bambini e la corretta procedura di primo soccorso; di alimentazione ha parlato un rappresentante di Slow Food, un nutrizionista e un'esperta di cucina. Ci sono stati poi anche un vigile del fuoco, un'erborista, due psicologhe, un'educatrice, due infermieri e un assistente sociale. Infine sono state coinvolte delle esperte del contratto di lavoro per mettere in luce diritti e doveri previsti dal contratto collettivo nazionale e spiegare come scrivere un curriculum e gestire un colloquio di lavoro. **Per informazioni treviso@acli.it**



INFORMATICA DI BASE: a lezione dagli studenti del Plank

Nuova edizione per il corso di informatica di base, anche quest'anno realizzato tra febbraio e maggio dalla Fap Acli in collaborazione con l'Itis Max Plank di Lancenigo di Villorba. Hanno partecipato 10 soci Acli, di cui 6 donne e 4 uomini con un'età media di 60 anni.

Accanto a loro, hanno contribuito alla buona riuscita del corso la docente, molto qualificata e apprezzata dai corsisti, e 11 ragazzi di terza superiore dell'istituto. Tutti i martedì pomeriggio per due ore soci Acli e studenti si sono affiancati con i duplice scopo: far acquisire nozioni informatiche di base relative all'utilizzo del pc e dei più diffusi programmi di video scrittura, posta elettronica e navigazione web, favorendo un incontro e confronto intergenerazionale a beneficio dei corsisti e dei ragazzi; porre i giovani a diretto contatto con il mondo del lavoro e della futura professione, sperimentando competenze operative e decisionali in relazione alla specializzazione frequentata, sotto l'attenta supervisione della docente.

Ovviamente, dato il successo di questa edizione, il corso sarà replicato anche il prossimo anno, sempre nei mesi invernali. **Per informazioni treviso@fap.acli.it.**



ITALIANO PER STRANIERI: conclusa l'XI edizione

Dal 7 al 30 maggio 2018 si è tenuto un corso di italiano per stranieri presso la sede delle Acli provinciali di Treviso. Il corso prevedeva 8 lezioni nei giorni di lunedì e mercoledì, in orario serale. Hanno partecipato 9 persone provenienti da diversi paesi tra cui Brasile, Irlanda, Inghilterra, Mali, Togo, Repubblica Dominicana e Moldavia.

L'insegnante di italiano ha approfondito le strutture grammaticali più comuni nella nostra lingua e ha introdotto gli aspetti lessicali utili per la comunicazione quotidiana. La modalità utilizzata prevedeva l'alternanza tra momenti di spiegazione frontale, conversazioni in piccoli gruppi ed esercitazioni scritte per favorire l'immediata applicazione pratica degli argomenti affrontati. Nonostante le diverse nazionalità di provenienza, si è creato un buon spirito di gruppo. **Informazioni e nuove iscrizioni treviso@acli.it.**

SOLIDALE, SOCIALE, SOSTENIBILE: LE 3 S DELLA NOSTRA FAP PROVINCIALE

Sette sono i componenti del nuovo comitato della Fap Acli di Treviso, eletti durante i lavori del terzo congresso provinciale, che ha riunito soci e simpatizzanti dell'associazione lo scorso 14 aprile.

“La nostra Fap è cresciuta in questi ultimi 4 anni, per dimensioni e per iniziative, servizi, attività proposte – ha spiegato nella sua relazione Francesco Tarantolo, segretario uscente e successivamente riconfermato per il prossimo quadriennio -. Contiamo oggi 4.015 soci in tutto il territorio provinciale, pensionati o over 50. A loro ci siamo rivolti con numerose attività culturali, servizi di ascolto e orientamento, informazione e tutela, proposte aggregative, percorsi di formazione”.

Il congresso è dunque stato l'occasione per fare il punto sui temi attenzionati, le scelte compiute, le sfide raccolte e i risultati raggiunti dalla nostra organizzazione. “A Treviso abbiamo promosso incontri di tutela dai raggiri legati alle bollette, telefonici o agiti attraverso i nuovi canali online – ha precisato Tarantolo -. In periodi “caldi” dell'anno abbiamo attivato sportelli di segretariato sociale erogando servizi in collaborazione con tutto il sistema Acli. Le iniziative culturali, di formazione, di approfondimento, le gite, le visite guidate, sono state occasioni per aggregarci, vivere spazi e tempi di qualità, di crescita, di miglioramento di noi stessi”.

Il “pianeta anziani”, durante il congresso Fap, è stato declinato con due connotazioni: quella della partecipazione alla vita attiva della comunità, nella fruizione di proposte aggregative, culturali e formative, e quella invece del bisogno di servizi di assistenza e di welfare.

Il racconto di esperienze dal territorio ha arricchito la proposta: da un lato Graziano Merotto, docente dell'istituto Max Plank, ha raccontato del progetto in cui gli studenti in

alternanza scuola lavoro hanno fatto da tutor ad anziani impegnati nel corso di pc; dall'altro Maria Aurora Uliana dell'Israa ha spiegato il senso del progetto di cohousing che stanno realizzando e Alessandro Gamba della residenza per anziani di Vedelago ha presentato il progetto Civitas Vitae nella dinamica del dialogo tra generazioni.

“Il nostro impegno, all'interno al sistema Acli e verso l'esterno, partecipando alle reti del territorio tanto preziose quanto vitali, si rinnova dunque a partire da questo congresso con sempre maggiore vigore, costanza, umiltà e buona qualità delle relazioni – ha concluso Tarantolo -. Consapevoli che dobbiamo tenere a mente due questioni in particolare: da un lato il bisogno di welfare e servizi, dall'altro la vita attiva dell'anziano e del pensionato; il tutto in un'ottica di dialogo tra generazioni, di patto sociale che permetta la sostenibilità di tutto il nostro sistema”.

“Credo, e propongo, che questi siano gli ambiti che anche la nostra Fap provinciale di Treviso possa mettere al centro della propria azione sociale per i prossimi quattro anni. Perché, come scrive lo scrittore Marc Levy: “Le rughe della vecchiaia formano le più belle scritte della vita, quelle sulle quali i bambini imparano a leggere i loro sogni”.

Il terzo congresso ha eletto i componenti del comitato provinciale della Fap Acli di Treviso: Franco Bernardi, Giuliana Biazon, Mauro Cella, Fosca Daltin, Lino Gallina, Tiziano Mazzer, Francesco Tarantolo.



GLI APPUNTAMENTI DI QUESTI MESI CON LA FAP DI TREVISO

15 giugno: visita all'orto botanico dell'Università degli studi di Padova

6 luglio: sotto il cielo stellato dell'Arena di Verona per assistere all'opera lirica “Carmen”

LE SEDI IN PROVINCIA

NUOVO NUMERO UNICO
Per tutti gli uffici in tutte
le sedi della provincia
0422 1836144

PATRONATO
Pensioni, invalidità civili, infortuni
e malattie professionali Inail, pratiche
immigrazione e cittadinanza,
contratti di lavoro

ACLI SERVICE TREVISO*
Modello 730 e Unico, Isee, Imu,
bonus energia e gas, Red, detrazioni,
contratti di locazione, successioni,
regime dei minimi, paghe lavoratori
domestici, Eas

Servizio Colf
Contratti di assunzione per colf/
badanti;
paghe lavoratori domestici

TREVISO Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso	tel. 0422 543640 treviso@patronato.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00	Servizi Acli Service Treviso tel. 0422 56228 - fax 0422 56062 treviso@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 545226 fax 0422 56062 da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30 aclicolftreviso@gmail.com
CASTELFRANCO VENETO B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to	tel. 0423 495782 castelfrancoveneto@patronato.acli.it lun. 14.00-18.00 merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0423 495782 mar. 8.30-12.30 e 14.30-18.30	tel 0423 495782 giov. 8.30-12.30
CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano	tel. 0438 22193 conegliano@ patronato.acli.it mart. merc. ven. 9.00-12.00 giov. 14.30-18.00	tel. 0438 24290 conegliano@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 24290 lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 mart. 8.30-14.30 giov e ven. 8.30-12.30
CONEGLIANO Via Gera, 13 31015 Conegliano		Tel. 0438 1643004 lun. e merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30, giov. 8.30-12.30	
MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to	tel. 041 5904929 patronatoacli.moglianov@gmail.com mart. e giov. 9.00-12.00	tel. 041 5938771 mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.30	tel. 041 5938771 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
MONTEBELLUNA Corte Maggiore 4 31044 Montebelluna	tel. 0423 301713 montebelluna@patronato.acli.it mart. merc. giov. 9.00-12.00 mart. 14.00-17.00	tel. 0423 247720 lun. merc. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0423 247720 ven. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
ODERZO P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo	tel. 0422 710178 oderzo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. e ven. 15.00-18.00	tel. 0422 209873 lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 209873 mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo	tel. 0438 840399 pievedisoligo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. 14.30-18.30 dall'8.1.2018 il martedì pomeriggio l'orario è dalle 14.00 alle 18.00	tel. 0438 983814 lun. mart. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 840399 giov. 8.30-12.30 - 14.00-17.30
RONCADE Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade	tel. 0422 840693 roncade@patronato.acli.it mart. 15.00-18.30 - merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0422 840693 lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.30	tel. 0422 840693 lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
VITTORIO VENETO Via Leonardo Da Vinci,41 31029 Vittorio Veneto	tel. 0438 53554 vittorioveneto@patronato.acli.it lun. e giov. 9.00-12.30, mart. 15.00-18.00	tel. 0438 946876 lun. e giov. 8.30-12.30 14.30-18.30	tel. 0438 53554 lun. 14.30-17.30 mart. 9.00-12.00 merc. e ven. 9.00-12.30
SPRESIANO 31027 via San Pio X 18	lun.15.00-17.00	tel 0422 56228 mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30	

* Nel mese di settembre gli orari di apertura degli uffici di Acli service Treviso potranno subire modifiche. Per essere aggiornato consulta il sito www.aclitreviso.it/caf.

CONVENZIONI

ACLI SERVICE TREVISO SRL:

Sconto del 20% su tutte le pratiche fiscali (modello 730 e modello UNICO), mentre del 10% su successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

PATRONATO ACLI:

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.



Convenzioni e accordi delle Acli di Treviso per i soci Acli

- Cinema Edera (Treviso) e Cinema Manzoni (Paese)
- Dentalcoop (nelle strutture della provincia di Treviso)
- Domus Salinae srl
- Libreria Paoline (nel punto vendita di Treviso)
- Odontosalute (nelle strutture in Veneto e Friuli Venezia Giulia)
- Ortopedica sanitaria ovest
- Peter Pan 2 negozio di giocattoli
- Perenzin latteria
- Piscina e palestra La Rosa blu
- Proced srl
- Scaleinalluminio.it
- Uffici legali (selezionati in convenzione con le Acli di Treviso)
- Vittoria assicurazioni spa
- Arena di Verona



Sul sito www.aclitreviso.it gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.

SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO	Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Accli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a intermediazione.treviso@patronato.acli.it .
SPORTELLO LAVORO	Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Accli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it .
SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Accli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com .
LEGA CONSUMATORI	A Treviso lun. 14.30-17.00 e ven. solo su appuntamento. A Caste/franco e Vedelago solo su appuntamento telefonando al n. 0422 56340. A Conegliano solo su appuntamento telefonando al n. 0438 1643004.



Convenzioni e accordi delle Accli nazionali per i soci Accli

- Accli
- Amplifon spa
- Avis autonoleggio
- Kenwood Electronics Italia
- Genialloyd
- Legea
- Vittoria Assicurazioni spa.



Convenzioni e accordi delle Accli nazionali per le strutture Accli

- Accli
- Avis autonoleggio
- Banco Popolare
- Birra Peroni
- Day Ristoservice
- Ferrero
- Illiria
- Kenwood Electronics Italia
- Kratos spa
- Legea
- Perfetti Van Melle
- Sky
- Trenitalia
- Unilever (Algida, Carte d'Or, Bistefani, Friendies)
- Vittoria Assicurazione spa
- Zicaffè



SETTEMBRE – DICEMBRE 2018 Con le Acli di Treviso

Incontri di approfondimento:

Sul lavoro nell'epoca della Gig economy
Sull'innovazione sociale nei percorsi di inclusione
La riforma del terzo settore (riservato ai Circoli Acli)

.....

Progetti:

Special kit, percorsi di inserimento socio-lavorativo, con la Caritas di Treviso
Welfare Lab, soluzioni innovative di contrasto alla povertà, con Acli nazionali
Nelle scuole, percorsi sui diritti umani, la prevenzione alle discriminazioni,
l'educazione alla cittadinanza globale
5x1000 azioni di solidarietà, con fondi 5x1000

.....

Corsi:

Italiano per stranieri (multilivello)
Lingua inglese/francese/spagnolo
Informatica di base

.....

Feste e attività culturali:

2 ottobre: Festa dei nonni
7 ottobre: Tradizionale Gita Acli Colf

**SERVIZI DEL SISTEMA ACLI
(PATRONATO, ACLI SERVICE, LEGA CONSUMATORI)**

Resta aggiornato sul sito www.aclitreviso.it | Iscriviti alla newsletter